



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

Decreto di individuazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità Contabile dei programmi europei e di coesione e di funzione di coordinamento del Programma Nazionale Cultura "FESR" 2021-2027

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTA la Legge del 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante *"Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti"*;

VISTO il Decreto Legislativo del 20 ottobre 1998, n. 368, e s.m.i., recante *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;

VISTO il Decreto Legislativo del 30 luglio 1999, n. 300, e s.m.i., recante la riforma dell'organizzazione del Governo, ai sensi dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, e s.m.i., recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e s.m.i., recante il *"Codice dell'amministrazione digitale"*;

VISTA la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea proclamata a Strasburgo il 12 dicembre 2007 da Parlamento europeo, Consiglio e Commissione (GU C 303 del 14 dicembre 2007);

VISTA la Legge del 31 dicembre 2009, n. 196, e s.m.i., recante *"Legge di contabilità e finanza pubblica"*;

VISTO il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, recante *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e, in particolare, il comma 6 dell'articolo 1, che individua le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per il periodo di programmazione 2014-2020, destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la quota di riparto dell'80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e del 20 per cento in quelle del Centro-Nord;

VISTA la legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), e, in particolare, l'articolo 1, comma 703, che, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020, nell'ambito della normativa vigente sugli aspetti generali delle politiche di coesione;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, e, in particolare, l'art. 1, comma 804, che al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, sentita l'Agenzia per la coesione territoriale, la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, presenta al CIPE, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea.

VISTA la delibera CIPE del 1 maggio 2016, n. 3, con la quale è stato approvato il Piano Stralcio Cultura e Turismo, presentato dal Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo, del valore complessivo di 1.000 milioni di euro, a valere sulle risorse del FSC per il ciclo di programmazione 2014-2020, ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettera d), della legge 23 dicembre 2014 n. 190;



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

VISTA la delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 45, recante *“Approvazione del programma complementare al PON «cultura e sviluppo» (FESR) 2014-2020 - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”*;

VISTA la delibera CIPE del 22 dicembre 2017, n. 100, contenente un'integrazione del Piano Stralcio “Cultura e Turismo” del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 e l'assegnazione di ulteriori risorse pari a 30,35 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020; **VISTA** la delibera CIPE del 28 febbraio 2018 n. 10 con la quale è stato approvato il Piano Operativo “Cultura e Turismo” ad integrazione e rafforzamento del Piano stralcio “Cultura e Turismo” e relativo addendum, nonché l'assegnazione delle relative risorse per ulteriori euro 740 milioni a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020;

VISTA la delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, che: (a) individua le aree tematiche e la dotazione finanziaria del FSC 2014-2020 e (b) dispone specifiche regole di funzionamento del Fondo, individuando, tra l'altro gli organi di attuazione e sorveglianza dei relativi Piani Operativi, tra cui: l'Amministrazione di riferimento di ciascun Piano; un Comitato con funzioni di sorveglianza e un Organismo di certificazione;

VISTA la circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno del 5 maggio 2017, n. 1, recante *“Fondo Sviluppo e coesione 2014-2020 – Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie”*;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”* e, in particolare, il comma 177 e il comma 178 dell'articolo 1, che individuano le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per il periodo di programmazione 2021-2027, destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la quota di riparto dell'80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e del 20 per cento in quelle del Centro-Nord;

VISTA la delibera Cipess n. 78 del 29 novembre 2024, recante *“Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2021-2027 - Imputazione programmatica quota amministrazioni centrali.”*;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante *“le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti”*;

VISTO il Capo II – *“Sistemi di gestione e controllo standard”* del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e, in particolare, l'articolo 72, che disciplina le funzioni dell'Autorità di gestione, nonché gli adempimenti previsti in capo alla medesima Autorità, in collaborazione con le altre strutture responsabili dell'attuazione del Programma (Autorità contabile e Autorità di audit) e con le altre strutture responsabili dell'attuazione delle singole operazioni (Beneficiari), nonché in coordinamento con le autorità competenti nazionali (Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche e il sud, RGS-IGRUE) e unionali (DG REGIO);

VISTO, altresì, il Capo II – *“Sistemi di gestione e controllo standard”* del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e, in particolare,



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

l'articolo 76, che disciplina le funzioni dell'Autorità Contabile tra le quali rientrano: a) *redigere e presentare le domande di pagamento alla Commissione in conformità degli articoli 91 e 92;* b) *redigere e presentare i conti, confermarne la completezza, l'accuratezza e la veridicità in conformità dell'articolo 98 e conservare registrazioni elettroniche di tutti gli elementi dei conti, comprese le domande di pagamento;*

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 del 15 luglio 2022, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022, che include tra i Programmi previsti il Programma Nazionale Cultura a titolarità del Ministero della Cultura;

VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile n. 36 del 2 agosto 2022;

VISTO il Regolamento (UE) 2022/2039 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 ottobre 2022 recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) 2021/1060 per quanto concerne la flessibilità addizionale per affrontare le conseguenze dell'aggressione militare da parte della Federazione russa FAST (assistenza flessibile ai territori);

VISTO il Decreto Legge 10 agosto 2023, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137 recante *"Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione"*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 marzo 2024, n. 57, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"*;

VISTO, in particolare, l'art. 3, comma 8 secondo cui *"I Capi dei Dipartimenti, dai quali dipendono funzionalmente i dirigenti titolari degli uffici di livello dirigenziale generale in cui si articola ciascun Dipartimento, svolgono compiti di coordinamento, monitoraggio, direzione e controllo degli uffici di livello dirigenziale generale compresi nel Dipartimento [...]"* e l'art. 10, comma 2, lett. z) secondo cui la Direzione Generale Bilancio, programmazione e monitoraggio *"coordina la programmazione dei fondi europei, anche svolgendo, ove richiesto e comunque nel rispetto della normativa europea in materia, le funzioni proprie della autorità di gestione dei programmi comunitari"*;

VISTO il Decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60 convertito con modificazioni dalla L. 4 luglio 2024, n. 95, recante *"Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione"*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2024, registrato dalla Corte dei Conti il 30 luglio 2024 al n. 2155, con il quale è stato attribuito al dott. Paolo D'Angeli l'incarico di Capo del Dipartimento per l'amministrazione generale;

VISTO il Decreto ministeriale 5 settembre 2024, n.270, recante *"Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura"*, ed in particolare l'allegato 5;

VISTO il Decreto Ministeriale del 21 gennaio 2025, rep. n. 12, recante *"Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2025 e per il triennio 2025-2027"*;

VISTO il Decreto Ministeriale 31 gennaio 2025, n. 39, di adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2025-2027, adottato ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTA la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione anno 2025, emanata dal Ministro in data 10 giugno 2025, n. 194;



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

RILEVATO che ai sensi della vigente organizzazione del Ministero, il Servizio V - *Contratti e attuazione programmi* della Direzione Generale Bilancio, programmazione e monitoraggio, è attribuita la programmazione delle risorse cofinanziate dall'Unione Europea e relativa gestione finanziaria, anche svolgendo, ove richiesto e comunque nel rispetto della normativa europea in materia, le funzioni proprie della autorità di gestione dei programmi comunitari, nonché la programmazione degli interventi a valere sul Piano Sviluppo e Coesione e relativa gestione finanziaria, anche svolgendo, ove richiesto e comunque nel rispetto della normativa in materia, le funzioni proprie della autorità di gestione;

RILEVATO, altresì, che ai sensi della vigente organizzazione del Ministero, il Servizio III - *Bilancio e Programmazione* della Direzione Generale Bilancio, è attribuita la gestione unitaria del bilancio;

RITENUTO necessario individuare, secondo il regolamento di organizzazione del Ministero, in coerenza con le competenze dei Servizi della Direzione Generale Bilancio, programmazione e monitoraggio, gli Uffici deputati allo svolgimento delle funzioni di Autorità di Gestione e Autorità Contabile nell'ambito dei programmi europei e di coesione a titolarità;

RITENUTO necessario procedere alla delega all'Ufficio che svolgerà la funzione di Autorità di Gestione dei Programmi europei e di coesione a titolarità del Ministero della Cultura a sottoscrivere gli ordini di prelevamento fondi sul Sistema Finanziario SAP a valere contabilità speciale n. 5844, denominata MIBCT-FONDIUE-FDR-L.183/87, intestata al Ministero della Cultura;

CONSIDERATA la necessità che, nell'ambito del nuovo quadro di *governance* delle politiche di coesione "FESR 2021-2027", in un'ottica di maggiore coerenza ed al fine di assicurare un migliore perseguimento degli obiettivi, il Dipartimento per l'amministrazione generale incardini un ruolo di coordinamento istituzionale e di garante della separazione dei poteri tra l'Autorità di Gestione e l'Autorità Contabile, nel rispetto della vigente normativa nazionale ed europea;

CONSIDERATO di dover procedere, anche alla luce della nuova organizzazione disposta ai sensi del citato DPCM 57/2024, a configurare l'attribuzione delle funzioni e dei ruoli relativamente ai Programmi europei e di coesione di titolarità del Ministero della Cultura, come sopra specificati;

DECRETA

Articolo 1 – Disposizioni Generali

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Articolo 2 – Individuazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità Contabile

1. Al Dirigente *pro tempore* del Servizio V – *Contratti e attuazione programmi* della Direzione Generale Bilancio, programmazione e monitoraggio sono attribuite le funzioni di Autorità di Gestione dei Programmi europei e di coesione, nonché complementari, a titolarità MiC secondo quanto previsto dai pertinenti Regolamenti.
2. Al Dirigente *pro tempore* del Servizio III - *Bilancio e monitoraggio* della Direzione Generale Bilancio, programmazione e monitoraggio è attribuita la funzione di Autorità Contabile dei Programmi europei e di coesione a titolarità MiC secondo quanto previsto dai pertinenti Regolamenti.

Articolo 3 – Coordinamento e garante della separazione

1. La funzione di coordinamento istituzionale e garante della separazione delle funzioni dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità Contabile nell'ambito del Programma Nazionale Cultura "FESR 2021-2027" è svolta dal Capo Dipartimento *pro tempore* per l'Amministrazione Generale.



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

Articolo 4 – Delega per l'emissione degli ordinativi a valere sulla contabilità speciale denominata "MIBCT-FONDIUE-FDR-L.183/87", n. 5844

1. Il Dirigente *pro tempore* del Servizio V – *Contratti e attuazione programmi* della Direzione Generale Bilancio, programmazione e monitoraggio, in qualità di Autorità di Gestione dei Programmi europei e di coesione a titolarità del Ministero della Cultura, è delegato a sottoscrivere gli ordini di prelevamento fondi sul Sistema Finanziario SAP a valere contabilità speciale n. 5844, denominata MIBCT-FONDIUE-FDR-L.183/87.

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio centrale di Bilancio presso il Ministero della Cultura.

IL CAPO DIPARTIMENTO
(Dott. Paolo D'Angeli)